

Gli scenari

Salta la mozione di sfiducia a Sodano fair play De Magistris-governatore

> Roano a pag. 30



Il Comune, la politica

Salta la mozione Il 21 Sodano in aula senza rischi

«Ricostruzione» rinuncia, gli altri non sono pronti De Magistris-Caldoro, stretta di mano e fair play

Luigi Roano

Sfuma il «sogno» di sfiduciare il sindaco facente funzione e di conseguenza anche quello eletto, almeno per il 21, quando aprirà i battenti il Consiglio comunale, il primo senza il sospeso ma eletto Luigi de Magistris. Carlo Iannello, il proponente la mozione di sfiducia verso il facente funzione Tommaso Sodano, non ha presentato l'atto agli uffici del Consiglio comunale né a quelli del presidente dell'Assemblea cittadina Raimondo Pasquino, di conseguenza se si vuole coltivare questa strada bisognerà guardare oltre il 21, ad altre sedute del Consiglio co-

munale. Non una resa quella di Iannello, piuttosto è tutto rimandato a dopo la tornata elettorale per la Città metropolitana in programma per oggi.

Intanto, i due sindaci duellano con il presidente della Regione Stefano Caldoro sulla sanità. Uno, quello eletto, allo stesso convegno presieduto dall'inossidabile Peppino Del Barone decano dei medici, l'altro a mezzo comunicato sulla collaborazione istituzionale. Modi e parole non sono di fuoco e nemmeno da guerra fredda, però vanno regi-

strati. Il faccia a faccia tra de Magistris e Caldoro si consuma al convegno regionale dello Smi (Sindacato medici italiani). Tra i due una stretta di mano al termine dei rispettivi interventi durante i quali sono emer-



Peso: 1-5%,30-43%

se le posizioni divergenti sul fronte dell'organizzazione della sanità in città. «Caro Luigi - attacca il governatore - il lavoro della Regione ha portato nella città di Napoli a un innalzamento dei Lea (Livello essenziale di assistenza ndr) pari al 10%». De Magistris, in questo singolare duetto esordisce allo stesso modo: «Caro Stefano, il timore e la preoccupazione che l'apertura dell'Ospedale del Mare comporti un depauperamento dei presidi sanitari cittadini è forte».

Quanto alla querelle con Sodano (e lo stesso de Magistris) nasce così: «Un errore non accettare un patto istituzionale per Napoli, ma la mano - dice il governatore - non è solo la mia ma quella del governo, delle forze sociali ed economiche tutte disponibili a risolvere i problemi senza sostituirsi all'amministrazione comunale che fa le sue scelte». Sodano non ci sta: «Voglio rassicurare Caldoro, il Comune è governato da una giunta compatta che sta continuando a lavorare a testa bassa nell'interesse dei cittadini. Una giunta che non è asserragliata nel palazzo perché, come fatto fin dal primo giorno di insediamento, è sempre stata aperta alla città, incon-

trando e accogliendo, nello stesso palazzo, i rappresentanti delle più diverse forme di sofferenza che Napoli registra ogni giorno, i delegati delle molteplici vertenze che scuotono il tessuto sociale, spesso anche estranee alla nostra diretta responsabilità in quanto competenza di altri enti». Piccato Sodano che poi lancia la sfida sul vero tema di fondo, quello dei rifiuti: «Sulla collaborazione sono disponibile da subito, essendo un dovere istituzionale. Sui rifiuti propongo al Presidente un incontro a Roma, presso il ministero dell'Ambiente, per un nuovo accordo di programma quadro relativo agli impianti intermedi da realizzare, con l'annessa consegna dell'area Est che, da mesi, aspettiamo ci venga assegnata dalla Regione». Infine ancora una precisazione: «Ogni confronto deve partire da una chiarezza sui dati relativi alla raccolta differenziata: Napoli non si attesta al 20 bensì al 26%, con l'obiettivo di raggiungere entro l'anno il 30%, al netto delle risorse promesse, da governo e Regione, ma mai attribuite realmente. Da questa intesa istituzionale sul ciclo dei rifiuti, è possibile procedere alla collaborazione su tutti gli altri temi che riguardano le esigenze dei cittadini, unica priorità di questa amministrazione». A gettare acqua sul fuocherello

polemico ci pensa l'assessore regionale Pasquale Sommese: «La Regione ha il dovere di dialogare con tutti. La linea è stata e sarà sempre quella della responsabilità istituzionale - spiega Sommese - accogliamo in questa ottica la disponibilità al dialogo manifestata dal sindaco facente funzioni Tommaso Sodano: è vero che ci sono divergenze su diversi temi, ma abbiamo il dovere della collaborazione per il bene di Napoli e dei cittadini».

Passiamo a de Magistris, che lavora in strada come non mai, ha cenato con Pasquino a Largo Antignano e poi ha battezzato la Notte bianca del Vomero. Chiarendo al rettore le sue scelte, anche Pasquino era opzione validissima per il ruolo di facente funzione, e ha rinserrato un'alleanza importante. Del resto in quelle ore immediatamente precedenti la sospensione è successo di tutto. Con de Magistris che si era anche inventato il facente funzione a rotazione, tanto che Annamaria Palmieri (scuola) doveva essere la prima a essere impalmata come reginetta di Palazzo San Giacomo. Solo un richiamo al ravvedimento di Sodano ha fatto recedere de Magistris da scelte che sarebbero state non solo spiazzanti.

Scintille

Governatore
 all'attacco
 sui rifiuti
 Il facente
 funzioni:
 nuovo piano
 con il ministero



Peso: 1-5%,30-43%